

Al grandissimo et R/mo, fidelissimo et dottissimo, potentissimo et humanissimo filosofo Cardinale Bellarmino.

Arrivi dalla debole et indegna persona di Zaccaria Vartabico la salutatione et osculum pacis. Bagiando la sua santa mano, desiderando di sapere dalla sua beata vita, che nel bene è fondata, et prego dalla benignità di Dio che sia conservata nella perfetta vita, come il sole frà le stelle, et come esso frà le stelle e più di tutti è chiaro et pieno di lume, et come con il suo lume orna et splende per tutto l'universo mondo: così la sua chiara sapientia frà tutti li padri et savi è più grande, et essa scaccia l'oscurità dell'ignoranza, illumina l'intelletto et l'anima dell'huomo, et quella sua santa fede, come lume illumina et chiarifica tutti coloro che sono simili à me indegno peccatore et ignorante. Quando il suo santo volto vedeo et le sue sapientissime parole sentivo, all' hora intesi tutte l'ordinationi della santa Chiesa, et se ben'fussi stato cieco, son'ètato illuminato; se ero insipiente et ignorante, come huomo rationale son'diventato intelligente, et se ero morto con l'anima, son'resuscitato. Et quando sono pervenuto in questi nostri paesi, volevo le vostre buone ordinationi et constitutioni instituire frà la nostra natione, mà il nimico statana non vuole il progresso delle buone ordinationi, et così ha contrariato et non ha lassato mettere in opera la mia buona volontà. Et io anco confidatomi nella misericordia di Dio et nelle sante orationi vostre spero che forse saranno accettate frà li nostri queste buone ordinationi, et che l'occhi nostri lo vederanno et li cuori nostri si rallegranno. Però sappia il nostro Padre spirituale et amorevole amico, che come mi allontanai dalla vostra santa vista et pervenni in questo luogo, da quell' hora in qua sempre l'amor vostro arde nel mio cuor', et abbruggia, et supplico Dio che tutti li miei pensieri sieno con esso voi. Non è forse omnipotente Dio, si che la buona volontà si adempisca ? Et anco sappia Padre spirituale, come io servo suo hò

patito infinite tribulationi, et son'stato tentato dalli mali huomini contradicenti à tutti li miei buoni pensieri. Quando mandasti li santi libri, vidi che in essi ci sono sacramenti infiniti et cose buone, et da essa vista son'empito d'immenso amore, et son'tutto **5** rallegrato, et son messo con tutta la mia diligentia per mettere in essecutione quanto si ordina in quelli libri. Ma il malvaggio nimo ha suscitato infinite tentationi, et per liberarmi di tanti affanni, bisognò spendere gran'quantità di denari, e perche non ha vevo, me li sono fatti prestare, si che mi trovo tutto indebitato **10** Però supplico che me indegno peccatore non vogliate abbandonare in queste tribulationi. Vale in Domino.

Questo anco supplico da Mons/r Pietro, il qual'è cosi zelante et si affatica per la Santa Chiesa, et che tanto ama la Santa Chiesa et la santa fede, et questi libri, che io ho havuto, sono sue inven**15** tioni. Et anco supplico la sua Santità che facci con Nostro Signore che per mezzo suo arrivi nell'ordine delli Cardinali per premio di tanta fatica sia perfettionato con la berretta rossa. Vale. Da Constantinopoli a di 30 di luglio 1616.